

OGGETTO: Percorso di riorganizzazione della riabilitazione territoriale.

## IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l'art. 120 della Costituzione;
- l'articolo 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 e n. 149 del 6 marzo 2007, rispettivamente di approvazione del Piano di Rientro e Presa d'atto dell'Accordo Stato-Regioni;
- art. 1 comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il decreto del Commissario ad acta n. U00052 del 22 febbraio 2017 avente ad oggetto: "Adozione del Programma Operativo 2016-2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale" e s.m.i.;

VISTI per quanto riguarda i poteri:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e s.m.i.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018, con la quale il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR laziale, secondo i Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii., con l'incarico prioritario di proseguire, nell'attuazione dei Programmi operativi 2016-2018 e negli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente;
- la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 271 del, con la quale è stato conferito al Dott. Renato Botti, soggetto esterno all'amministrazione regionale, l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria:

- il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e s.m.i.;
- la legge 23 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i.;
- la legge 11 marzo 1988, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005), con particolare riferimento all'art. 20 "Disposizioni in materia sanitaria";
- il decreto ministeriale 29 gennaio 1992 "Elenco delle alte specialità e fissazione dei requisiti necessari alle strutture sanitarie per l'esercizio delle attività di alta specialità";
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 29 aprile 1998, n.124 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 e s.m.i.;
- la legge 8 novembre 2012, n. 189;

- l'Intesa Stato-Regioni e Province autonome del 10 luglio 2014, rep. n. 82/CSR, concernente il Patto per la Salute – per gli anni 2014–2016;
- il DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- la legge regionale 10 agosto 2010, n. 3 “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio”;
- la legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9 “Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2011 (art. 12, comma 1, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)”;
- il decreto del Commissario ad acta n. U00606 del 30 dicembre 2016 con il quale si istituiscono le AASSLL “Roma 1” e “Roma 2”, si sopprimono le AASSLL “Roma A”, “Roma B”, “Roma C” e “Roma E” e si rinominano le AASSLL “Roma D” come “Roma 3”, “Roma F” come “Roma 4”, “Roma G” come “Roma 5” e “Roma H” come “Roma 6”;
- il decreto del Commissario ad acta n. U00467 del 7 novembre 2017 “Assistenza sanitaria e socio-sanitaria territoriale nel Lazio. Documento tecnico di programmazione”;

VISTI per quanto riguarda le norme in tema di autorizzazione e accreditamento:

- la legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali” e s.m.i;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U0090 del 10 novembre 2010 “Approvazione di: "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie" (All. 1), "Requisiti ulteriori per l'accreditamento" (All. 2), "Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi delle Strutture Sanitarie (SAAS) - Manuale d'uso" (All.3). Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento definitivo ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie), L.R. 10 agosto 2010, n. 3”;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 “Modifica dell'Allegato 1 al decreto del Commissario ad Acta U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 - Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie”;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00434 del 24 dicembre 2012 “Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale conseguente al processo di riordino di cui al DPCA n. 39 del 20 marzo 2012. Modifica al cap. 4.2. del DPCA n. 8/2011 ed integrale sostituzione dei cap. 3.4 e 7.2. del DPCA n. 8/2011”;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00469 del 7 novembre 2017 “Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012”;

VISTI per quanto riguarda le norme in tema di riabilitazione:

- le Linee-guida del Ministro della Sanità per le attività di riabilitazione, approvate in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 7 maggio 1998;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, del 10 febbraio 2011, sul documento concernente “Piano di indirizzo per la riabilitazione”. Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281”;

- la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 316 del 28 giugno 2012 avente ad oggetto “Verifica degli adempimenti per l’anno 2011. Recepimento degli Accordi Stato - Regioni e Conferenza Unificata, più rilevanti ai fini dell’erogazione dei LEA, intervenuti nell’anno 2011”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2002, n. 583 “Attività riabilitativa estensiva e di mantenimento - Definizione della cartella clinica riabilitativa, degli standard di attività e di personale e del flusso informativo. Tariffe dell’attività riabilitativa nei diversi livelli assistenziali”;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00039 del 20 marzo 2012 “Assistenza Territoriale. Ridefinizione e riordino dell’offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale” e s.m.i.;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00306 del 1 ottobre 2014 “Adozione della Scheda S.Va.M.Di. per la valutazione delle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale per l’accesso alla residenzialità, semiresidenzialità e domiciliarità”;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00159 del 13 maggio 2016 “Approvazione del documento "Riorganizzazione dei percorsi riabilitativi in ambito ospedaliero e territoriale”;
- il Decreto Dirigenziale n. G04762 del 12 aprile 2017 “Decreto del Commissario ad acta – esecuzione Sentenza TAR Lazio, Sez. III quater, n. 11491 del 17 novembre 2016 – Definizione delle tariffe per la riabilitazione territoriale intensiva, estensiva e di mantenimento rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale” con il quale sono state definite le tariffe relative alla riabilitazione territoriale con decorrenza 1 ottobre 2017;
- il Decreto Dirigenziale n. G10895 del 1 agosto 2017 con il quale si è stabilito di rinviare l’applicazione delle tariffe stabilite con il decreto commissariale n. G04762/2017 al 1 gennaio 2018;
- il Decreto Dirigenziale n. G18406 del 22 dicembre 2017 con il quale si è decretato di applicare, fino al 30 giugno 2018, i criteri e le tariffe antecedenti al decreto commissariale del 12 aprile 2017, n. G04762 e di istituire, con successivo provvedimento della direzione regionale Salute e Politiche Sociali, i tavoli tecnici congiunti volti all’analisi delle problematiche e delle esigenze dell’intero settore della riabilitazione territoriale

CONSIDERATO alla luce di quanto sopra che con determinazione n. G05097 del 17 aprile 2018 “Decreto Dirigenziale n. G18406 del 22 dicembre 2017 "Decreto del Commissario ad acta – nominato in esecuzione Sentenza TAR Lazio, Sez. III quater, n. 11491 del 17 novembre 2016 – n. G04762 del 12 aprile 2017 – Differimento entrata in vigore tariffe riabilitazione territoriale intensiva, estensiva e di mantenimento rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale ed istituzione tavoli tecnici congiunti"- Istituzione gruppo di lavoro” è stato istituito un gruppo di lavoro, formato da rappresentanti regionali, delle ASL e delle Associazioni di categoria del settore;

CONSIDERATO, inoltre, che il gruppo, così come previsto nel decreto dirigenziale n. G18406/2017, aveva il compito di avviare un percorso di parziale riorganizzazione del settore della riabilitazione territoriale con particolare riferimento alla revisione dei requisiti minimi per lo svolgimento delle attività sanitaria nonché delle relative tariffe e che l’attività del gruppo doveva concludersi entro e non oltre la data del 30 giugno 2018.

VISTO il verbale dell’ultima riunione tenutasi il 21 giugno 2018 del gruppo di lavoro nel quale viene evidenziata la necessità di “redigere un provvedimento di proroga al Decreto Dirigenziale n. G18406/2017, mantenendo inalterate le tariffe al 31 dicembre 2018”;

PRESO ATTO che a seguito di quanto emerso nel suddetto gruppo di lavoro con il Decreto del Commissario ad acta n. U00257 del 26 giugno 2018 “Riabilitazione territoriale intensiva, estensiva e di mantenimento rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale di cui al Decreto del Commissario ad acta – nominato in esecuzione Sentenza TAR Lazio, Sez. III quater, n. 11491 del

17 novembre 2016 – n. G04762 del 12 aprile 2017 – Differimento entrata in vigore tariffe” si è stabilito:

1. applicare, fino al 31 dicembre 2018, i criteri e le tariffe antecedenti al decreto commissariale del 12 aprile 2017, n. G04762;
2. di demandare alla Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria i successivi adempimenti e gli atti conseguenti funzionali a quanto previsto nel presente provvedimento;

CONSIDERATO che successivamente a quanto sopra descritto gli uffici regionali hanno ritenuto di:

- ✓ analizzare le criticità emerse nel corso delle riunioni del Gruppo di Lavoro istituito con determinazione G05097/2018;
- ✓ approfondire quanto disposto dal DPCM del 12 gennaio 2017 con particolare riferimento all'articolo 34 relativo all'assistenza sociosanitaria rivolta alle persone con disabilità;
- ✓ acquisire informazioni dai professionisti del settore della riabilitazione territoriale che operano nelle Aziende Sanitarie Locali;
- ✓ esaminare le disposizioni normative adottate dalle altre Regioni in materia;

PRESO ATTO che dalle attività di cui al punto precedente è emersa la necessità di:

- allineare gli standard organizzativi previsti dalla normativa regionale vigente con quanto previsto dal DPCM 12 gennaio 2017;
- introdurre, per i trattamenti socio-riabilitativi di mantenimento residenziali che richiedono moderato impegno assistenziale e tutelare, la compartecipazione dell'utente prevista dal DPCM 12 gennaio 2017;
- proseguire il percorso di riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza riabilitativa territoriale con particolare riferimento alla individuazione di un percorso riabilitativo specifico sia per i soggetti in età evolutiva che per le persone con disabilità grave/gravissima per le quali risulta necessario individuare requisiti organizzativi maggiormente appropriati alle necessità clinico-riabilitative-assistenziali dell'utente;

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, alla luce di quanto sopra:

- ✓ ridefinire i requisiti organizzativi per le strutture che erogano attività riabilitativa territoriale rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale;
- ✓ definire le relative tariffe e il sistema di remunerazione delle prestazioni;
- ✓ predisporre il piano di adeguamento ai nuovi *settings* assistenziali che preveda l'integrale riconversione della rete entro il 31 dicembre 2019;

RITENUTO OPPORTUNO, inoltre, attivare un tavolo di confronto periodico con una rappresentanza ristretta delle associazioni di categoria del settore e delle ASL, al fine di effettuare una attenta valutazione sugli impatti organizzativi ed assistenziali che il percorso che sarà delineato produrrà.

#### DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente accolte, di:

1. dare mandato alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria di:
  - ✓ ridefinire i requisiti organizzativi per le strutture che erogano attività riabilitativa territoriale rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale;
  - ✓ definire le relative tariffe e il sistema di remunerazione delle prestazioni;
  - ✓ attivare un tavolo di confronto periodico con una rappresentanza ristretta delle associazioni di categoria del settore e delle ASL, al fine di effettuare una attenta

valutazione sugli impatti organizzativi ed assistenziali che il percorso che sarà delineato produrrà;

- ✓ predisporre il piano di adeguamento ai nuovi *settings* assistenziali che preveda l'integrale riconversione della rete entro il 31 dicembre 2019;
2. stabilire che i criteri e le tariffe antecedenti il decreto del 12 aprile 2017 n. G04762 sono prorogati fino al completamento del piano di adeguamento previsto al punto precedente.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE

Nicola Zingaretti

